

SIESE 1608 DEL 20/07/2021

Registro Imprese: 05468260822

Rea 257023

SICILIA DIGITALE S.P.A.

Via Ammiraglio P.Thacon de Revel, 18/20 - Palermo

Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2.c.c.

Al Socio Unico *Regione Siciliana*

PREMESSA

Il Collegio Sindacale che presenta la seguente relazione al bilancio al 31.12.20 di Sicilia Digitale S.p.a. (da ora "Società"), risulta composto dai dottori Maria Teresa Tumino e Angelo Giallongo (componenti) e dal dott. Francesco Giuffrida (Presidente). Il Collegio è chiamato a riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge - connesse anche alle specifiche caratteristiche giuridiche e gestionali della Società - e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e delle incertezze e attività svolta

Sicilia Digitale S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, con Socio unico la Regione Siciliana ed è disciplinata, oltre che dalle norme civilistiche, da quelle contenute nel Decreto legislativo 175/2016.

Svolge, pertanto, la propria attività come società *in house* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 78 della L.R. n. 6/2001 e s.m.i.; inoltre, ai sensi del paragrafo 5.2 dell'Agenda Digitale della Regione Siciliana approvata con Delibera di Giunta n.116 del 06/03/2018, la Società svolge attività di gestione e conduzione del Piano di Digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e di erogazione dei correlati servizi continuativi.

Nel corso dei mesi precedenti alla elaborazione della presente relazione, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni con l'Amministratore Unico; ha altresì partecipato a tutte le Assemblee. Inoltre, ha costantemente effettuato visite aziendali nel corso delle quali, nell'esecuzione della periodica attività di vigilanza prevista nei doveri dell'Organo, ha incontrato i Dirigenti della Società ed acquisito tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'Azienda e delle specifiche dinamiche di gestione.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 c.c. su:

1. verifica sull'osservanza della legge e dello statuto;
2. verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
3. verifica sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo;
4. verifica su adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
5. osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale relaziona sui seguenti profili di valutazione.

1. In relazione alla **osservanza della legge e dello statuto**, il Collegio sindacale ha ricevuto dalla direzione aziendale tutte le informazioni sul profilo della Società, sull'attività aziendale e sugli specifici adempimenti normativi legati alla tipologia di attività svolta, integrative e/o modificative rispetto a quanto acquisito con riferimento alla data del bilancio al 31.12.2020.

Non sono quindi state rilevate violazioni della legge e dello statuto. A tal proposito, il Collegio ha vigilato sulla conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla normativa legislativa e regolamentare, nonché allo Statuto.

Inoltre, si rileva che è stato rispettato quanto previsto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione delle sedute svolte sia dall'organo amministrativo che dall'organo assembleare.

2. Per quanto attiene alla **verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione**, di seguito si elencano le criticità colte dal Collegio. Su tali criticità il Collegio sta ancora conducendo una serie di verifiche al fine di comprendere e rilevare (se del caso) se dalle relative operazioni potranno derivare effetti imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel caso in cui dovessero emergere le condizioni citate, sarà cura del Collegio suggerire alla Società di promuovere tutte le azioni legali, comprese quelle di responsabilità verso i soggetti coinvolti. In seguito a specifica richiesta da parte del Socio Unico Regione Siciliana e dietro segnalazione del Revisore Legale Dott. Salvatore Toscano, il Collegio ha espletato delle verifiche sulla congruità dei rimborsi spese dell'amministratore, e sulla modalità di determinazione delle stesse.

A tal proposito, si richiama quanto posto all'attenzione dello Scrivente Organo da parte del Revisore legale con apposita pec in cui si evidenziano (con riferimento al 1° e al 2° ed al III° trimestre 2020) le spese sostenute dalla Società e relative, prevalentemente, a rimborsi effettuati dall'amministratore unico a se stesso, per i quali abbiamo già segnalato la non congruenza e la mancata applicazione della Circolare n. 5 del 06-05-2011 (atti di indirizzo per le società partecipate dalla Regione Siciliana).

Un tema particolarmente rilevante attiene all'importo complessivo dei crediti verso la Regione Siciliana per le prestazioni eseguite dalla Società nei confronti di quest'ultima e di diversi Dipartimenti della stessa. Stante le specificità del processo amministrativo e finanziario (tipico delle pubbliche amministrazioni e delle società in house) che caratterizza l'iter di incasso delle poste in oggetto, il Collegio ha rilevato che il tavolo di conciliazione con la Regione Siciliana per giungere – in via transattiva – ad un componimento bonario non ha sortito i risultati sperati in considerazione del fatto che l'Arit non ha mai voluto aprire seriamente il tavolo di conciliazione, adducendo, spesso, motivazioni riconducibili a ipotetici impedimenti burocratici. Alla data della presente - dietro invito di questo Collegio - la Società ha posto in essere le necessarie azioni legali, finalizzate al processo di recupero e incasso dei crediti, ed ancora i ricorsi al Tribunale di Palermo per Decreti Ingiuntivi nei confronti dell'Amministrazione Regionale per complessivi € 45.651.720, tali ricorsi ad oggi sono in fase di trattazione, così come più volte riferito dall'Avv Leonardo Palazzolo, nelle verifiche nel corso del 2020, dirigente responsabile del settore legale della società.

È opportuno richiamare l'attenzione del lettore sulla circostanza per cui la Società ha dovuto esperire i decreti suddetti in quanto - già dal 09/08/2019 con Pec inviata a tutti gli Organi Regionali competenti - gli Organi di Controllo (in seduta congiunta e con apposita comunicazione redatta ai sensi dell'art 4 del Decreto n.2731/2018) avevano ribadito la criticità finanziaria di Sicilia Digitale dovuta sia alla mancata riscossione dei crediti maturati per servizi e forniture resi alla Regione Siciliana che al mancato rinnovo del Contratto di Servizio in scadenza alla data del 31.12.2019 e auspicabilmente rinnovabile per il successivo triennio. Tali punti sono stati ribaditi anche nel corso del II semestre 2020.

Il manifestarsi di una situazione di tensione finanziaria era già stata posta all'attenzione del Socio e della Società in sede di approvazione del Bilancio precedente in cui l'Organo scrivente, nella propria relazione, aveva invitato l'Organo amministrativo a monitorare con attenzione e fermezza il quadro finanziario della Società ed intraprendere, ove necessario, tutte le azioni previste.

Ciò è stato sistematicamente e costantemente monitorato dal Collegio sindacale anche nei mesi successivi: in particolare, con verbale di assemblea congiunta A.U. collegio sindacale e revisore legale di giorno 04/11/2020, in cui viene ribadita la forte preoccupazione in merito al permanere dei presupposti di continuità aziendale.

In ogni caso e nonostante i rilievi posti da questo Collegio e dai Dirigenti e tecnici della Società, il nuovo contratto è stato proposto da ARIT e sottoscritto dall'Amministratore Unico il 31.12.2020. Il Nuovo Contratto presenta delle lacune che sono state prontamente evidenziate da questo Collegio e probabilmente saranno oggetto di modifica contrattuale tra le Parti in modo da garantire la continuità aziendale alla Società dal momento che il nuovo contratto di servizio consente neppure di coprire il totale dei costi aziendali.

Rispetto alla attività di vigilanza fin qui condotta, il Collegio richiama quanto dichiarato dall'Amministratore unico nella Relazione sulla Gestione al bilancio al 31.12.2020, in merito agli effetti che potrebbero derivare dalle criticità che il Collegio sindacale ha ravvisato sin dalla sua relazione al bilancio chiuso al 31.12.2018 ed anche nell'ultima relazione periodica al 30/09/2019, con specifico riferimento (come già detto) al mantenimento dei presupposti di continuità aziendale, così come previsti nel principio di revisione internazionale ISA n. 570.

Sotto il profilo finanziario la Società al 31 dicembre 2020 si trova nella situazione di seguito riassunta:

- dispone di una liquidità di circa € 3,1 milioni;

- vanta crediti per circa € 74,6 milioni (IVA inclusa), e in aggiunta per circa € 34,8 milioni per interessi di mora e fatture da emettere per ricavi avanzati e non ancora fatturati per € 27,5 milioni (IVA esclusa);
- è esposta con fornitori diversi da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 2,4 milioni;
- è esposta con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 41,9 milioni (IVA inclusa) per fatture ricevute, per circa € 12,1 per interessi di mora e per ulteriori € 42,3 milioni (IVA esclusa) per attività svolte e non ancora fatturate (al netto delle anticipazioni erogate e fatte salve tutte le verifiche di asseveramento e collaudo delle forniture).

Per il ripianamento della situazione debitoria (diversa da quella con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l.) la Società ha la necessità di incassare le corrispondenti fatture attive relative a forniture HW e SW già completate e per le quali, Sicilia Digitale S.p.A., ha fornito in fase rendicontativa tutta la necessaria documentazione, all'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT), per le attività di verifica di competenza. Si veda pure la procedura di riconciliazione crediti/debiti tra le società partecipate e la regione Siciliana (prot 3052 del 19/11/2019, dove si evince che Sicilia Digitale ha adempiuto regolarmente a quanto chiesto al punto a) della procedura inviando quanto richiesto a tutti i dipartimenti con i quali si sono intrattenuti i rapporti. Entro il 25/02/20 la società avrebbe dovuto ricevere riscontro o eventuali contestazioni da tutti i dipartimenti cosa che è avvenuta solo da parte di un dipartimento. Per quanto attiene alla posizione debitoria verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. essa è oggetto di contenzioso. Con riferimento al contenzioso iscritto al ruolo generale del Tribunale di Palermo al n. 12448/2013, che riguarda una parte del credito vantato da Sicilia e-Servizi Venture pari a € 30.051.530,90, ridotto a € 28.113.580,07 dal CTU nella relazione conclusiva depositata il 3 aprile 2017, con la Sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Società al pagamento, in favore di SISEV, di €19.508.511,76, oltre interessi pari ad €9.123.812,07 e spese legali pari ad €43.000,00 (più accessori di legge).

SISEV subito dopo la sentenza ha manifestato alla nostra Società la propria disponibilità ad aderire ad una composizione bonaria mediante il pagamento della somma complessiva di €19.508.511,76 con rinuncia agli interessi moratori ed alle spese di lite ivi oggetto di condanna.

La Società ha valutato e rappresentato la volontà di aderire alla proposta negoziale della SISEV, con note inviate, rispettivamente, alla Regione Siciliana in date 25 ottobre 2018 e 21 dicembre 2018 ed a Sicilia e-Servizi Venture, in date 26 ottobre 2018 e, da ultimo, il 29 marzo 2019.

In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione che prevede il pagamento di € 19.500.000,00 in 13 rate.

Con nota prot. 487 del 19/02/2020, inviata all'On. Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale all'Economia, al Ragioniere Generale, al Direttore del Servizio 6 Partecipazioni e al Direttore dell'ARIT, la Società ha relazionato in modo puntuale la situazione di estrema criticità finanziaria in cui ci si trova per far fronte all'Accordo stesso.

Infatti, la Società ha rappresentato di aver ricevuto in data 03/02/2020 diffide ad adempiere a causa del mancato pagamento delle rate previste per i mesi di Novembre e Dicembre 2019 e Gennaio e Febbraio 2020, dovuto alla situazione di cassa della Società, per complessivi € 6.166.666,68. In data 05/02/2019 tali diffide sono state tempestivamente inviate mezzo PEC alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana, al Servizio 6 Partecipazioni del Dipartimento Bilancio e Tesoro ed alla Direzione Generale dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica.

Si è fatto presente che la Società, già, al 13/02/2020 non era nelle condizioni di provvedere al pagamento delle predette rate scadute e si è ritenuto utile riportare le ultime comunicazioni con le quali la Società ha più volte rappresentato ai diversi rami dell'Amministrazione, nella qualità di cliente, socio e controllo analogo, le criticità finanziarie in cui versava, pur vantando una ingente situazione creditoria, relativa a servizi resi e forniture acquistate, negli anni, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale.”

In particolare, con nota prot. 3328 del 12/12/2019, contenente il bilancio della Società al 30/09/2019 corredato della relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Legale, la Società ha rappresentato che “con riferimento alla situazione di cassa, la Società, qualora non si avviasse l'iter di pagamento di parte dei crediti vantati dalla Società per i servizi resi fino al 31/12/2013, non sarebbe nelle condizioni, già a decorrere dal mese di Dicembre 2019, di far fronte agli adempimenti assunti. La problematica è già stata più volte rappresentate all'ARIT, ma alla data odierna non si sono ancora avuti i riscontri attesi.” Tali previsioni trovano peraltro conferma nella relazione degli organi di controllo della Società che, nel parere rilasciato sul bilancio al 30/09/2019 della Società e ad esso allegato, emesso ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 2731/2018, dichiaravano che “la disponibilità finanziaria, [...], in mancanza della riscossione dei crediti maturati, per i servizi resi e le forniture eseguite fino alla data del 31/12/2013, nei confronti del socio Regione Siciliana che ammontano ad oltre 92,5 milioni di euro, non consentirà di mantenere gli impegni assunti da questa Società già a decorrere dal mese di dicembre 2019. In particolare si ricorda che la Società, oltre alle spese gestionali, nei prossimi mesi dovrà far fronte all'impegno finanziario sorto a seguito della transazione conclusa nel mese di giugno del c.a. con la società Sicilia e-Servizi Venture (importo complessivo da pagare euro 19.500.000,00), che comporta un esborso finanziario mensile per euro 1.541.666,67 (rate mensili dal 01/07/2019 sino al 01/06/2020).”

Ulteriormente, con nota prot. 3001 del 13/11/2019 avente ad oggetto “Criticità situazione finanziaria ed economica societari” inviata all’ARIT, al Presidente della Regione, all’Assessore all’Economia, al Ragioniere Generale e al Servizio Partecipate, la Società ha rappresentato che aveva subito il “pignoramento” della somma di euro 1.895.904,15 a causa di insolvenza, per forniture approvvigionate in nome e per conto dell’Amministrazione Regionale e da quest’ultima mai pagate alla Società, nonostante la stessa Amministrazione Regionale avesse già provveduto alla presa in carico dei beni consegnati mediante il sistema GECORS.

Inoltre, si è rappresentato che “il pagamento dei crediti da parte dell’ARIT oltre a pregiudicare il rispetto del piano di rientro discendente dagli atti transattivi (il mancato pagamento della seconda rata – 01 dicembre 2019 – produrrà il ripristino degli effetti della sentenza in termini di sorte capitale, interessi e spese, nonché il riavvio del contenzioso), ha già determinato uno stato di insolvenza della scrivente Società.” Ancora, con nota prot. 3215 del 04/12/2019 inviata all’ARIT, al Presidente della Regione, all’Assessore all’Economia, al Ragioniere Generale, al Servizio Partecipate e all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, la Società “... ha auspicato che il Servizio Partecipate del Dipartimento Bilancio e Tesoro, nella qualità di rappresentante del socio Regione Siciliana, potesse prodigarsi al fine di risolvere le criticità in essere e poter garantire la continuità aziendale della Società”.

In conclusione, Sicilia Digitale Società (in house e a totale partecipazione della Regione Siciliana) al fine di poter adempiere a quanto previsto dall’accordo transattivo, succitato, quindi al pagamento delle 4 rate insolute e delle restanti 4 rate onde ovviare alle conseguenze legate alla risoluzione dell’accordo transattivo, avrebbe avuto la necessità di ricevere una provvista finanziaria pari a €12.333.333,32 a fronte di crediti vantati al 31/12/2019, per fatture regolarmente emesse nei confronti dell’Amministrazione Regionale per € 74.610.405,77.

Si è rappresentato che, se la Società non fosse stata messa nella condizione di ottemperare e chiudere l’accordo transattivo, nei termini e come concordato, si sarebbe potuta trovare nella condizione di produrre una grave perdita con una consequenziale irrimediabile refluenza sul mantenimento, senza soluzione di continuità, dei servizi strategici ICT prestati in favore e per conto dell’Amministrazione Regionale. In effetti purtroppo oggi ci si trova di fronte all’attivazione dei pignoramenti da parte di Eneengineering ed Accenture cessionari dei crediti vantati da Sicilia e Servizi Venture Scarl.

In conclusione, si fece rispettosa richiesta, alle Autorità in indirizzo, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze, di volere assumere i necessari atti di indirizzo, politici, gestionali ed amministrativi, atti a garantire la provvista finanziaria necessaria al mantenimento della proposta transattiva ed anche al mantenimento della continuità aziendale.

Purtroppo a fronte di tali note non è mai stato fornito alcun riscontro da parte del socio . Infine, per quanto riguarda gli ultimi aggiornamenti su questo contenzioso si rimanda a quanto rappresentato tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio reputa gli eventi citati e qui riportati assolutamente gravi e rilevanti.

Particolarmente critici vengono da noi considerati quei fatti di gestione e le relative refluenze sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che scaturiscono dal “promiscuo” ruolo che la Regione Siciliana si trova a svolgere e che hanno causato dei danni alla Società a causa dell'insolvenza nel pagamento dei propri debiti.

In relazione a ciò, il Collegio sindacale condivide certamente l'approccio determinato e risolutivo che la Società ha adottato per gli sviluppi futuri della stessa; al contempo, tuttavia, il Collegio continuerà a porre in essere tutte le attività di vigilanza al fine di assicurare che i presupposti di continuità aziendale possano essere mantenuti.

È per lo scrivente Organo di controllo assolutamente necessario formulare il proprio richiamo di informativa sui fatti di gestione prima riportati e che hanno determinato la rilevazione di variazioni economiche e finanziarie tra i valori di bilancio, portando alla determinazione di un risultato economico negativo nel bilancio oggetto di relazione.

La rilevazione di tali scritture contabili è corretta e rispecchia secondo i presupposti della clausola generale prevista dall'art.2423 C.C. gli eventi aziendali da cui sono scaturiti i calcoli e le stime effettuati dall'Organo amministrativo.

Tuttavia è necessario richiamare il fatto che le fasi successive relative sia alla auspicabile ripresa del regolare adempimento della transazione sia agli effetti finanziari ed economici (oltrechè legali) prodotti dalle azioni legali intraprese attraverso lo strumento dei decreti ingiuntivi saranno costantemente oggetto di monitoraggio da parte del Collegio sindacale, data la rilevanza che i criteri adottati per la loro contabilizzazione hanno avuto sulle risultanze del Bilancio chiuso alla data del 31.12.2019.

In relazione alla verifica della **adeguatezza e del funzionamento dell'assetto organizzativo**, si premette che - da interlocuzioni con i Dirigenti aziendali competenti per le varie Aree - è emerso che, sin da febbraio del 2019, le strutture Aziendali non sono mai state coinvolte nell'imprescindibile processo di elaborazione delle “Disposizioni di Servizio sul Personale” che, via via, sono state elaborate a partire dal predetto periodo.

Al momento è adottato un organigramma che ha subito delle variazioni rispetto a quello in essere al momento dell'insediamento dell'Organo scrivente e che, in estrema sintesi, prevede un rapporto

gerarchico e funzionale con una forte accentramento dei ruoli nella figura apicale dell'Amministratore Unico.

Non si ha evidenza se tali disposizioni organizzative siano state poste al vaglio del competente organo di controllo analogo. Permangono, dunque, dubbi sulla compatibilità di dette disposizioni rispetto alle dimensioni, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale oltre che (aspetto estremamente rilevante per il Collegio sindacale) sui possibili rischi di contenzioso gius-lavoristico cui la Società potrebbe andare incontro.

Il Collegio è ancora in attesa di chiarimenti sia da parte dell'Amministratore Unico pro tempore dott Carmine Canonico che dell'Organismo di Vigilanza, in seguito ad apposite riunioni ad hoc effettuate.

Dalle verifiche condotte, particolare attenzione abbiamo posto sul *sistema di controllo interno* e sul suo effettivo funzionamento. A tal proposito, la Società – viste la peculiarità della sua configurazione giuridica – è stata assoggettata con Decreto dell'Assessorato al Bilancio n.2731 del 26.10.2018 alla istituzione di un apposito *ufficio di controllo interno* e alla predisposizione del relativo regolamento interno. La Società ha posto in essere le azioni richieste dal Decreto, nel corso delle quali il Collegio ha costantemente svolto una serie di attività non solo sull'effettiva implementazione ma, in particolar modo, sull'aderenza del modello alle specifiche caratteristiche aziendali e ai fattori di rischio insiti nelle varie fasi gestionali.

Si porta inoltre a conoscenza del lettore che in data 28.02.2019 l'Amministratore unico ha provveduto a nominare il responsabile del competente Ufficio con il quale ci si riserva di verificare l'effettiva e corretta implementazione del Sistema, la mappatura dei processi aziendali e delle relative procedure e se le stesse sono state effettivamente poste in essere.

A tal proposito si è anche realizzata un'interlocuzione con i componenti dell'Organismo di Vigilanza al fine di favorire una intensa, proficua e non ridondante attività di vigilanza sulla Società e soprattutto di condivisione di alcuni aspetti legati al Sistema di Controllo Interno che, a detta degli scriventi, sono assolutamente necessari per il corretto funzionamento della Società e devono costituire parte integrante (per la parte di specifica competenza) anche delle attività di controllo da parte dell'Organismo suddetto.

L'attività di vigilanza del Collegio sulla **adeguatezza** e sul **funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile** è stata svolta al fine di verificare l'esistenza di un sistema idoneo ad assicurare la completezza e correttezza dei dati economico-finanziari. Il nostro non è controllo di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile bensì un giudizio sintetico sull'efficienza e

la funzionalità del sistema, svolto alla luce della complessità e dei rischi che caratterizzano alcuni rilevanti fatti di gestione e la relativa rappresentazione nel sistema contabile. A tal proposito il Collegio - durante le verifiche periodiche e la sistematica partecipazione alle riunioni con l'Amministratore Unico e i Dirigenti - ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società anche al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nel suo complesso.

I rapporti con le persone operanti nella struttura societaria si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Nel corso dei rispettivi mesi numerosi sono stati i momenti di incontro con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, comprovati anche dai verbali congiunti e dalle comunicazioni inviate ai competenti Organi regionali.

Infine, si riporta all'attenzione del lettore che nel corso dell'esercizio oggetto di verifica sono stati conferiti gli incarichi relativi alla consulenza amministrativo-contabile e del lavoro a dei Professionisti diversi dai precedenti, con i quali sono stati svolti degli incontri interlocutori e di condivisione degli aspetti operativi e di organizzazione delle diverse fasi di consulenza e assistenza alla Società, incarichi che oggi sono in fase di risoluzione a detta della società vista l'inadeguatezza professionale degli stessi.

3. In ordine alla **vigilanza su bilancio di esercizio**, il Collegio dichiara quanto segue.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa* e corredato dalla *Relazione sulla gestione* e viene posto all'approvazione dell'Assemblea, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legge n° 18 del 17 Marzo 2020, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.", in particolare avuto riguardo all'art. 106 c. 1 "Norme in materia di svolgimento delle Assemblee di società" che prevede "*in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura*".

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

- I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio poiché non è stato necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

L'evento eccezionale cui non ci si può esimere dal fare riferimento è il diffondersi della pandemia Covid-19. Tuttavia è d'uopo sottolineare che, ai fini dei criteri di valutazione adottati per il presente bilancio, non sono stati adottati criteri modificativi e/o integrativi di quelli sin qui adottati, in primis sulla base della considerazione che tale evento straordinario, per la tipicità dell'oggetto sociale, non ha intrinsecamente e da un punto di vista strutturale posto in discussione il presupposto di continuità aziendale della Società.

È tuttavia assolutamente necessario porre all'attenzione del lettore i seguenti elementi particolarmente significativi.

- In merito agli effetti contabili che la pandemia ha prodotto sulle rilevazioni contabili dei fatti di gestione e che avranno quindi una refluenza sul bilancio dell'esercizio in corso (2020), questi potranno essere ricondotti esclusivamente agli "oneri aggiuntivi sostenuti e da sostenere per l'acquisto di beni e servizi volti alla tutela della salute e della sicurezza del personale che verranno comunque recuperati attraverso il meccanismo del credito d'imposta".

- Le difficoltà connesse alle limitazioni imposte dai "Decreti Covid" possono essere addotte come la principale causa del ritardo della sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'ARIT scaduto in data 31.12.2019, prorogato al 28.2.2020. Contratto che come suddetto e' stato sottoscritto dall'A. u. l'ultimo giorno dell'anno senza neanche confrontarsi con lo scrivente Collegio ne tantomeno con i dirigenti addetti a tale scopo. Si rende noto pure che ad oggi la società ha già avuto due incontri con Rup e Dec inerenti il contratto di servizio, nel corso del quale è emerso palesemente che importanti attività che la Società ha svolto e svolge ancora oggi, non sono previste nel nuovo contratto e conseguentemente occorre rinegoziarlo sensibilmente per garantire la continuità aziendale.

- Appare utile richiamare - per la significatività della posta di bilancio cui ci riferiamo e per le vicende che già dal nostro insediamento caratterizzano questa strategica area di bilancio e di cui si è già detto diffusamente non solo nelle pagine precedenti ma in tutte le periodiche attività che sono state poste in essere dai sottoscritti - che la Società nel corso dell'esercizio ha provveduto alla creazione di un Fondo svalutazione crediti.

La Società, anche facendo seguito ad interlocuzioni avute con l'Organo scrivente rispetto alla continuità nei criteri di valutazione adottati, ha proceduto ad effettuare un accantonamento sul

portafoglio crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Regionale in base all'anzianità e, comunque, applicando una percentuale di svalutazione decrescente dal 20% al 2,5%.

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, oltre a quanto già analiticamente descritto nelle pagine precedenti e più volte evidenziate durante la periodica attività ispettiva.

- Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi. In particolare, la valutazione degli elementi che afferiscono alla gestione caratteristica è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2020 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze.

ANNO 2020		
Attività	Euro	135.049.389,00
Passività	Euro	136.457.718,00
- Patrimonio netto (escluso la perdita dell'esercizio)	Euro	851.932,00
- Perdita dell'esercizio	Euro	-1.408.329,00
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.455.039,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	16.256.159,00
Differenza	Euro	-8.801.120,00
Proventi e oneri finanziari	Euro	7.424.179,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	-1.376.941,00
Imposte sul reddito	Euro	31.388,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	-1.408.329,00

La situazione patrimoniale e il conto economico al 31/12/2020 sono stati riclassificati in termini di impieghi e fonti di finanziamento nei prospetti che seguono.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2020			
Immobilizzazioni immateriali	17.097,29	Capitale sociale	500.000,00
Immobilizzazioni materiali	50.557,72	Riserve	-1.056.397,61
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Totale mezzi propri	-556.397,61
Attivo fisso	67.655,01		
		Totale passività consolidate	5.181.465,82
Lavori in corso	4.658.319,74		
Liquidità differite	127.155.031,30		
Liquidità immediate	3.075.844,91		
Attivo circolante	134.889.195,95	Totale passività correnti	130.424.320,17
Ratei e risconti attivi	92.537,42		
CAPITALE INVESTITO	135.049.388,38	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	135.049.388,38

Riclassificazione di Conto Economico Valore Aggiunto	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.240.027,00
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.240.027,00
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-655,00
- Costi per servizi	-1.710.665,00
- Costi per godimento beni di terzi	-332.359,00
VALORE AGGIUNTO	4.196.348,00
- Costo per il personale	-5.831.328,00
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-1.634.980,00
- Ammortamenti e svalutazioni	-8.289.432,00
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0,00
REDDITO OPERATIVO	-9.924.412,00
+ Altri ricavi e proventi	1.215.012,00
- Oneri diversi di gestione	-91.720,00
+ Proventi finanziari	8.273.804,00
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-849.625,00
REDDITO CORRENTE	-1.376.941,00
+ Proventi straordinari	0,00
- Oneri straordinari	0,00
REDDITO ANTE IMPOSTE	-1.376.941,00
- Imposte sul reddito	-31.388,00
PERDITA NETTA D'ESERCIZIO	-1.408.329,00

Il conto economico al 31/12/2020 si chiude con una perdita pari a € 1.408.330. Tale risultato è stato fortemente influenzato dalla procedura di esodazione del Direttore Generale il cui rapporto di lavoro è concluso in data 31 ottobre 2020. Al fine di incentivare l'esodo dei lavoratori più anziani, il datore di lavoro si impegna a corrispondere ai lavoratori una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti, ed a corrispondere all'INPS la contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento." La Società nel corso del mese di ottobre 2020 ha corrisposto all'INPS la parte relativa alle "retribuzioni" spettanti al dirigente e i relativi contributi a copertura del periodo di 5 anni e mezzo restanti al naturale pensionamento. Tale fattispecie comporta l'applicazione del principio contabile OIC24 "Immobilizzazioni immateriali" il quale al paragrafo 45 recita "I costi straordinari di riduzione del personale per favorire l'esodo o la messa in mobilità del personale e dei lavoratori ad esso assimilabili, per rimuovere inefficienze produttive, commerciali o amministrative e simili, non sono capitalizzabili nell'attivo patrimoniale in quanto, oltre a sostanzarsi in una eliminazione di fattori produttivi, vengono sostenuti in contesti della vita della società nei quali l'aleatorietà della loro recuperabilità è talmente elevata da non soddisfare i requisiti per l'iscrizione enunciati al paragrafo 40." e quindi gravano interamente nell'esercizio 2020.

Il conto economico riferito alla "gestione caratteristica", quindi senza considerare gli effetti di eventistraordinari, si sarebbe comunque chiuso con un risultato in sostanziale equilibrio.

Il collegio evidenzia inoltre il forte stato di insolvenza della società dovuto come scritto in precedenza al mancato rispetto della transazione che Sicilia Digitale Società (in house e a totale partecipazione della Regione Siciliana) al fine di poter adempiere a quanto previsto dall'accordo transattivo, succitato, quindi al pagamento delle 4 rate insolute e delle restanti 4 rate onde ovviare alle conseguenze legate alla risoluzione dell'accordo transattivo, avrebbe avuto la necessità di ricevere una provvista finanziaria pari a €12.333.333,32 a fronte di crediti vantati al 31/12/2019, per fatture regolarmente emesse nei confronti dell'Amministrazione Regionale per € 74.610.405,77. Si è rappresentato che, se la Società non fosse stata messa nella condizione di ottemperare e chiudere l'accordo transattivo, nei termini e come concordato, si sarebbe potuta trovare nella condizione di produrre una grave perdita con una consequenziale irrimediabile refluenza sul mantenimento, senza soluzione di continuità, dei servizi strategici ICT prestati in favore e per conto dell'Amministrazione Regionale. Conseguentemente in seguito ai mancati incassi purtroppo oggi ci si trova di fronte all'attivazione dei pignoramenti da parte di Engineering ed Accenture cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture Scarl.

Alla luce di quanto esposto il Collegio, invita l'A.u a convocare senza indugio ai sensi dell'art 2446 e 2447 c.c il socio al fine di ricapitalizzare la società oppure metterla in liquidazione, in ogni caso sarebbe **auspicabile aprire un tavolo unico di trattativa con l'ex socio (Sisev) al fine di chiudere una volta per tutte il contenzioso col lo stesso e quindi non pregiudicare la continuità aziendale che in questo momento è venuta meno.**

Risultato dell'esercizio sociale

Sulla base di quanto sopra esposto ed evidenziato il collegio sindacale ritiene che così come è stato redatto e proposto dall'Amministratore Unico, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 debba subito e con urgenza essere sottoposto all'attenzione del socio per gli immediati provvedimenti da prendere sia per l'insolvenza debitoria ma anche al fine della continuità aziendale.

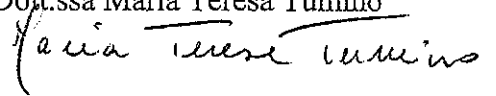
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Concludendo, richiamando la premessa a tale relazione e tutte le ulteriori considerazioni e conclusioni esposte nelle specifiche parti del documento da noi sottoscritto in data odierna, considerando altresì le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone al Socio unico Regione Siciliana di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, composto da *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa* e corredato dalla *Relazione sulla gestione*, così come redatto dall'Amministratore unico, Generale Dott. Carmine Canonico e convocare senza indugio l'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2446 e 2447 c.c. e della norma 10.2 delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal CNDCE, affinché la stessa assemblea possa prendere gli opportuni provvedimenti in conseguenza dell'accertamento di perdite durevoli di oltre un terzo del capitale sociale.

Catania, 19 luglio 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Francesco Giuffrida


Dott.ssa Maria Teresa Tumino


Dott. Angelo Giallongo
